



Dal secolo XVIII il patrimonio musicale italiano ha fornito la materia prima di una grand'arte al mondo intero.

L'evoluzione dello stile musicale fu determinata in gran parte dall'instabilità e dall'incostanza della moda nel mondo dell'opera italiana, e dall'abitudine (necessità) del compositore italiano di lavorare in gran fretta *'mentre aspettava che il risotto avesse finito di cuocere'* (Rossini, estratto e caricatura di tutti i musicisti del settecento).

Durante tutto il settecento non ci fu un solo compositore che per frase melodica e per la disposizione generale non dipendesse direttamente o indirettamente, in maggiore o minor misura, dagli italiani che colonizzavano l'Europa, il mondo .

L'arte italiana passò nelle mani e nelle menti dei compositori tedeschi che, *'lavorandola'*, la portarono ad una perfezione durata poi nel tempo. I finali del Don Giovanni, del Flauto Magico e del Fidelio, le sinfonie di Haydn, Mozart e Beethoven non sono in realtà se non un meraviglioso mosaico, chiaro e coerente, fatto di quelle melodie e di quei gruppi di frasi vocali e strumentali e infinitamente variati che erano stati creati, elaborati e costruiti nelle arie d'opera del tardo Settecento, e che questi compositori disposero in combinazioni d'armonie e di timbri sempre più complesse e sempre più interessanti.

Ciò che compirono gli italiani, da Carissimi a Scarlatti, da Corelli a Paisiello, vive ancora racchiuso nelle opere dei loro contemporanei illustri tedeschi; e noi oggi godiamo ogni giorno, senza sospettarlo, le produzioni intellettuali di uomini che per noi non sono più che nomi, o di cui i nomi stessi sono dimenticati.

La Scuola Internazionale di perfezionamento musicale Sonorità Italiana, nasce da un'idea (e poi progetto) dell'Associazione Domenico Scarlatti in cui lo scopo principale è di creare momenti di *riflessione e analisi applicata* dello stile compositivo, quali forme, strutture, ed esecutivo come nell'arte della tecnica d'emissione del suono/voce e del timbro, attraverso l'approfondimento, lo studio e l'esecuzione di quel repertorio/patrimonio musicale italiano dal settecento al novecento, che ha influito e contagiato tutto il mondo musicale.

Sonorità Italiana, Nasce dall'esigenza in Italia da troppo tempo insoddisfatta di qualificare la figura del musicista professionista nei vari settori di intervento.

La seguente iniziativa, a nostra conoscenza unica in Italia, tende a colmare un vuoto istituzionale dando vita ad una struttura Universitaria di respiro Internazionale che prevede la creazione di tre corsi di formazione uno triennale ed uno biennale di specializzazione aventi come finalità le seguenti discipline:

Didattica

Concertismo

Composizione

In Italia, il musicista e la musica grande assente nell'estetica Crociana, sono stati da troppo tempo tenuti ai margini della cultura ufficiale e dei vari programmi e progetti istituzionali che in questo ultimo periodo anche se animati da buona volontà, creano confusione e approssimazione a chi vuole qualificare il proprio aspetto professionale in questo settore. Si sceglie il termine musica *esatta* preso a prestito da una geniale definizione di Leonard Bernstein che trova superato il concetto di musica classica in quanto viene rilevata la peculiarità della musica "prescritta" appannaggio di tutte le epoche storiche che si distingue dalla musica popolare e improvvisata.

Attualmente in Italia un musicista immesso nel mondo del lavoro vuoi come insegnante come concertista o come compositore, non ha i requisiti di conoscenza che gli consentono di affrontare con serietà le proprie responsabilità soprattutto se paragonate a quelle acquisite da colleghi di altri paesi in cui la formazione ha raggiunto livelli di qualità elevati.

Sonorità Italiana pensa di poter soddisfare questa esigenza e sceglie come sede Siena perché crede che una accademia che ha finalità di ampio respiro e ambiziose, non potrebbe avere sede più storica e dignitosa.

Gli accordi stretti con Istituti Internazionali di istruzione musicale, tenderanno oltre che a formare grandi professionalità, ad equiparare i titoli rilasciati a quelli che in Italia hanno valore legale.

La programmazione degli interventi didattici sarà volta a:

- Incentivare il funzionamento e la qualificazione del mercato del lavoro nel settore della musica e della performance musicale.
- Valorizzare il legame tra la formazione musicale di alto livello e la qualità della produzione.
- Promuovere la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti, soggetti coinvolti, metodologie, partenariati e collaborazioni, i cui risultati, possono essere considerati esemplari e quindi diffusi e trasferiti sul territorio nazionale.

I corsi di formazione strutturati su piani Metodologici e Didattici di alto profilo, saranno implementati da Stage e Tirocini.

Corsi Superiori

Didattica

Psicologia della musica

Filosofia della musica

Pedagogia della musica

Didattica della musica (ascolto; notazione; vocalità; multimedialità; multiculturalità)

Pratica della lettura vocale e pianistica

Direzione di coro e repertorio corale

Metodologia dell'educazione musicale

Storia della musica

Analisi strutturale e semiotica della musica

Elementi di composizione

Concertismo

Tecniche di preparazione al concerto

Interpretazione

Tecnica di rilassamento riflessione e concentrazione

Storia della musica

Filosofia della musica

Psicologia della musica

Analisi strutturale e semiotica della musica

Composizione

Evoluzione storica delle tecniche compositive

Genesi della creazione e forma

Arrangiamento e trascrizione

Storia della musica moderna e contemporanea

Filosofia della musica

Psicologia della musica

Estetica della musica

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Partenariato

Di fondamentale importanza accordi stretti con enti di produzione musicale, management artistici, case editrici

Obiettivi formativi/profilo e competenze professionali sviluppate:

I corsi *Sonorità Italiana* si propongono di formare professionisti della musica in grado di operare con successo nell'ambito del concertismo, della didattica e della composizione musicale.

I corsisti avranno la possibilità di acquisire un importante profilo professionale oltre che competenze gestionali, conoscenze tecniche, capacità relazionali e di approccio al mercato musicale particolarmente utili per un futuro inserimento nel campo del concertismo della didattica e della composizione musicale attraverso relazioni con enti e organizzazioni già esistenti, ovvero per lo sviluppo autonomo di attività di consulenza al servizio delle stesse.

Obiettivi comuni sono:

Capacità tecniche ed interpretative di tutti i periodi storico-musicali.

Conoscenza delle principali metodologie di ricerca in ambito pedagogico-educativo musicale e capacità di utilizzare alcuni metodi di indagine.

Capacità di integrare saperi e di interpretare eventi nella prospettiva dello sviluppo delle capacità performanti.

Conoscenze approfondite delle discipline storico, pedagogiche e metodologico-didattiche della musica.

Conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni di insegnamento-apprendimento e delle diverse modalità di intervento.

Capacità di valutare apprendimenti e competenze.

Capacità di riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche inerenti l'attività musicale prescelta.

Capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa

Capacità di riconoscere il proprio bisogno formativo.

Capacità di ricercare le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze.

Capacità e iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale.

Qualità delle attività proposte

Essenziale l'alto profilo professionale dei docenti che saranno in grado di individuare criteri rigorosi e trasparenti di valutazione della qualità degli allievi dei vari corsi tali da costituire un elemento imprescindibile per reclutare e far progredire in carriera i migliori talenti.

Inoltre le attività saranno proposte in una struttura altamente qualificata. La sede dell'Accademia ispirata al modello dei Campus Americani, è inserita in un innovativo complesso che comprende uffici e aule, dotati di supporti didattici avanzati, albergo e residence.

Le attività dell'Accademia, saranno qualificate a supportare gli allievi nella costruzione dei progetti professionali e di vita.

Valutazione qualitativa del percorso formativo

I criteri di valutazione si basano sulla Valutazione autentica.

La Valutazione autentica riprende i modelli di valutazione in uso nei paesi anglosassoni in cui viene valutato il lavoro svolto dall'allievo sull'analisi della situazione reale in cui sarà proiettato e non su parametri standardizzati che possono solo generare confusione e false aspettative.

Da quanto detto, si evince come la ricerca valutativa qualitativa apre un nuovo orizzonte volto alla comprensione dell'unicità e singolarità della situazione analizzata, che non può essere circoscritta e ricostruita se non attraverso un atteggiamento olistico, attento ad accettare e a rispettare la totalità/complessità del campo considerato. Le varie prospettive certamente presentano degli aspetti contrastanti ma sono tutte rivolte ad ampliare le varie concezioni per il raggiungimento di una valutazione più completa possibile, di una valutazione qualitativa che, senza dubbio, costituisce una risorsa della formazione, una risorsa che ha come punto focale l'alto profilo professionale da raggiungere.

CONOSCENZE E ABILITA' RICHIESTE PER L'ACCESSO

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di studio e le modalità di verifica del loro possesso sono valutate da una commissione attraverso una prova pratica, una scritta ed una orale che attesteranno le competenze e le capacità del richiedente.

Indispensabile diploma di maturità.

Borse di Studio Partner:

Sono disponibili, con assegnazione per graduatoria, 3 borse di studio a copertura totale del percorso di formazione (una per ogni area), offerte da alcuni partner della Accademia.